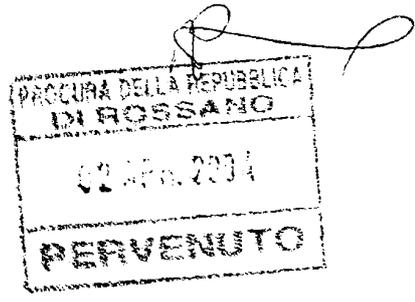


Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
PALAZZO DI GIUSTIZIA  
87067 ROSSANO (CS)  
Tel. 0983/520384

Rossano, 02/04/04

Prot. n. 11/02 Ris



Al Signor Procuratore  
della Repubblica  
ROSSANO

Oggetto: trasmissione lettera avv. Francesco A. Pinto

Giusta delibera di questo Consiglio del 01.04.04, Vi rimetto copia della lettera dell'avv. Francesco A. Pinto del 20.3.04, pervenuta il 26.04.2004, diretta al Presidente del Consiglio dell'Ordine, per la valutazione e le determinazioni di Vs. competenza relativamente a quanto affermato nel punto IV della stessa "collaborante di giustizia avrebbe affermato che in precisa occasione in questo Tribunale (Rossano) sarebbe stata emessa decisione favorevole ad imputato, dietro corrispettivo."

Ossequi



Il Presidente  
(Avv. Serafino Trento)

*Consiglio dell'Ordine degli Avvocati*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

87067 ROSSANO (CS)

Tel./Fax 0983.520384

n.05/04 Reg. Proc. Disc.

Rossano 30.06.2004

Al sig. Avv. **Francesco Antonio Pinto**

Via Lucania n. 9

87065 CORIGLIANO STAZIONE(CS)

Al sig. **Procuratore** della

Repubblica di

87067 ROSSANO (CS)

e.p.c. Al Sig. **Procuratore Generale**

Corte di Appello di

CATANZARO

Oggetto: Procedimento disciplinare a carico Avv. Francesco Antonio Pinto - comunicazione ex art. 47 R.D. n. 22.01.1934 n. 37

Comunico che questo Consiglio, con deliberazione del 17.06.2004, ha iniziato procedimento disciplinare nei confronti dell'Avv. Francesco Antonio Pinto, del Foro di Rossano, per essere lo stesso venuto meno ai doveri, di cui all'art. 24 co. 1° del Codice Deontologico, "perché, richiesto con lettera del Presidente di questo Consiglio del 15/3/04, di fornire chiarimenti e informazioni in ordine ai dubbi dallo stesso espressi sull'esistenza nel Circondario di una serena ed obiettiva valutazione delle fattispecie portate all'esame dei giudicanti e sulle malevoli dicerie che si sentono nei corridoi del Palazzo di Giustizia (lettera del 13/2/04), rispondeva, con missiva data 20/3/04, elusivamente, con affermazioni generiche, con ulteriori riferimenti a dicerie e pettegolezzi, non osservando in tal modo scrupolosamente, il dovere di lealtà e verità e impedendo di accertare eventuali illeciti ovvero di tutelare il buon nome degli operatori della giustizia."

La presente vale quale sommaria enunciazione dei fatti per i quali il procedimento è stato iniziato.

Assegno pertanto, ai sensi dell'art. 45 R.D. 22.01.1934 n. 37, il termine di giorni dieci dal ricevimento della presente, entro il quale l'avv. Pinto e il sig. Procuratore della Repubblica potranno presentare proprie deduzione sui fatti di cui alla presente contestazione, con riserva degli ulteriori incumbenti.

Distinti saluti



Il Presidente  
(avv. Serafino Trento)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Serafino Trento".